



UNIVERSA
UNIVERSIS
PATAVINA
LIBERTAS

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA

DIREZIONE AMMINISTRATIVA
Servizio Regolamento Didattico di Ateneo e Certificazione dell'Offerta Formativa

DECRETO Rep. n. 184/08 - Prot. n. 31813

Anno 2007 Tit. III Cl. 2 Fasc. 17

Oggetto: Regolamento Didattico di Ateneo - Istituzione corsi di studio.

IL RETTORE

- VISTA la legge n. 233 del 17 luglio 2006;
- VISTA la legge 19 novembre 1990 n. 341, art. 11 co. 1;
- VISTA la legge 15 maggio 1997 n. 127, art. 17 co. 95;
- VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 27 gennaio 1998 n. 25;
- VISTA la legge 31 marzo 2005 n. 43, art. 1-ter;
- VISTO il decreto del ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999 n. 509, recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei;
- VISTO il decreto del ministro dell'istruzione dell'università e della ricerca 22 ottobre 2004 n. 270, relativo alle modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509;
- VISTI i decreti del ministro dell'università e della ricerca del 16 marzo 2007, relativi alla determinazione delle classi delle lauree e delle lauree magistrali;
- VISTO il decreto del ministro dell'università e della ricerca 3 luglio 2007 n. 362, relativo alla attuazione art. 1-ter (programmazione e valutazione delle Università), comma 2 del D.L. 31 gennaio 2005, n. 7, convertito nella legge 31 marzo 2005, n. 43 - definizione delle linee generali di indirizzo della programmazione delle Università per il triennio 2007-2009;
- VISTO il decreto del ministro dell'università e della ricerca 18 ottobre 2007 n. 506, relativo alla attuazione art. 1-ter (programmazione e valutazione delle Università), comma 2, del D.L. 31 gennaio 2005, n. 7, convertito nella legge 31 marzo 2005, n. 43 - individuazione di parametri e criteri (indicatori) per il monitoraggio e la valutazione (ex post) dei risultati dell'attuazione dei programmi delle Università;
- VISTO il decreto del ministro dell'università e della ricerca 31 ottobre 2007 n. 544, relativo alla definizione dei requisiti dei corsi di laurea e di laurea magistrale afferenti alle classi ridefinite con i DD.MM. 16 marzo 2007, delle condizioni e criteri per il loro inserimento nella Banca dati dell'offerta formativa e dei requisiti qualificanti per i corsi di studio attivati sia per le classi di cui al D.M. 3 novembre 1999, n. 509 e sia per le classi di cui al D.M. 22 ottobre 2004, n. 270;
- VISTA la nota del ministero dell'università e della ricerca 23 gennaio 2008 n. 25, in merito all'art. 4 del D.M. 31 ottobre 2007, n. 544 (requisiti necessari di docenza): indicazioni operative a.a. 2008/2009, e il relativo allegato tecnico;
- VISTA la proposta di integrazione del regolamento didattico di Ateneo, contenente gli ordinamenti didattici, trasmessa dal Rettore dell'Università degli Studi di Padova con nota prot. n. 6118 del 31 gennaio 2008;
- VISTE le note del ministero dell'università e della ricerca prot. 2133 dell'8 aprile 2008 e prot. 132/V dell'11 aprile 2008 in merito all'istituzione e all'attivazione dei corsi di studio nelle classi definite in attuazione del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270;



UNIVERSA
UNIVERSIS
PATAVINA
LIBERTAS

VISTO il decreto del ministero dell'università e della ricerca del 15 aprile 2008, trasmesso con prot. n. 2057/2008, con il quale sono state comunicate le osservazioni formulate dal Consiglio Universitario Nazionale sugli ordinamenti di alcuni corsi di studio;

VISTA la nota prot. n. 24150 del 24 aprile 2008 inviata dal Rettore dell'Università degli Studi di Padova, con la quale sono stati trasmessi gli ordinamenti dei corsi di studio adeguati alle osservazioni del Consiglio Universitario Nazionale;

VISTO il decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 28/05/2008 trasmesso con prot. n. 4754/08 e con il quale si autorizza l'istituzione dei corsi;

RICHIAMATO lo Statuto dell'Università degli Studi di Padova, art. 10 co.2 let c;

PRESO ATTO di quanto previsto dalla nota ministeriale prot. n. 3632 del 9 ottobre 2006 relativamente alla sospensione dell'attività di pubblicazione del Bollettino Ufficiale del MIUR

DECRETA

art. 1. di procedere ad integrare il Regolamento Didattico dell'Università degli Studi di Padova - Parte seconda, con i seguenti ordinamenti didattici:

- L-14 Scienze dei servizi giuridici

Diritto dell'economia e Governo delle organizzazioni

- L-33 Scienze economiche

Economia internazionale

- L-36 Scienze politiche e delle relazioni internazionali

Scienze politiche, Relazioni internazionali, Diritti umani

Scienze politiche, Studi internazionali ed europei

- L-40 Sociologia

Scienze sociologiche

- LM-52 Relazioni internazionali

Istituzioni e Politiche dei diritti umani e della pace

Politica internazionale e Diplomazia

- LM-56 Scienze dell'economia

Economia internazionale



UNIVERSA
UNIVERSIS
PATAVINA
LIBERTAS

- LM-63 Scienze delle pubbliche amministrazioni

Scienze del governo e Politiche pubbliche

- LM-88 Sociologia e ricerca sociale

Sociologia

- LM-90 Studi europei

Diritto, Istituzioni e Politiche dell'integrazione europea

Gli ordinamenti didattici, risultanti nella banca dati dell'Offerta formativa del MiUR, sezione RAD, sono allegati al presente decreto e ne costituiscono parte integrante;

art. 2. di incaricare il Servizio Regolamento Didattico di Ateneo e Certificazione dell'Offerta Formativa di provvedere alla pubblicazione nel sito informatico di Ateneo del presente decreto;

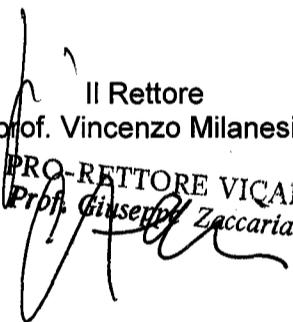
art. 3. che i Corsi di studio con i suddetti ordinamenti didattici possano essere attivati a partire dall'Offerta formativa 2008/2009.

Padova, 5/06/08

MINUTA

Il Dirigente	Il Capo Servizio
	

Il Rettore
prof. Vincenzo Milanesi
IL PRO-RETTORE VICARIO
Prof. Giuseppe Zaccaria



Università	Università degli Studi di PADOVA
Facoltà	SCIENZE POLITICHE
Classe	L-40 Sociologia
Nome del corso	Scienze sociologiche adeguamento di Scienze sociologiche (codice 1002411)
Nome inglese del corso	Sociological Sciences
Il corso è	trasformazione di Scienze sociologiche (PADOVA) Sociological Sciences (cod 548)
Data del DM di approvazione dell'ordinamento didattico	28/05/2008
Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico	05/06/2008
Data di approvazione del consiglio di facoltà	10/01/2008
Data di approvazione del senato accademico	22/01/2008
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	16/01/2008
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	20/12/2007
Modalità di svolgimento	convenzionale
Indirizzo internet del corso di laurea	www.scipol.unipd.it
Massimo numero di crediti riconoscibili (DM 16/3/2007 Art 4)	60
Corsi della medesima classe	

Criteria seguiti nella trasformazione del corso da ordinamento 509 a 270

Il corso in Scienze sociologiche allora progettato per la sua istituzione secondo il DM 509/99 ha mostrato nel tempo la necessità di essere aggiornato principalmente per offrire agli studenti un percorso formativo meno dispersivo e maggiormente orientato verso l'acquisizione di competenze metodologiche, ovvero le competenze che meglio qualificano i laureati in Scienze sociologiche secondo le richieste del mercato del lavoro. Inoltre si è verificata la necessità di irrobustire la formazione in materie sociologiche in modo da finalizzare con maggiore efficacia l'offerta formativa, pur senza penalizzare la sua, altrettanto necessaria, caratterizzazione multidisciplinare. L'adeguamento ai parametri previsti dal DM 270/04 ha costituito quindi un'occasione quanto mai opportuna per poter introdurre modifiche in tal senso.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

La riprogettazione del CdS è stata effettuata nell'ambito di una rigorosa cornice di coordinamento, indirizzo e prevalutazione, condotta a livello complessivo di Ateneo. L'Ateneo ha adottato, con proprie linee guida cogenti, criteri di riferimento più stringenti rispetto a quelli definiti a livello nazionale (vedi <http://www.unipd.it/nucleo/relazioni/index.htm>).

Questa riprogettazione, basata su un'attenta analisi del progresso, consiste nella trasformazione del preesistente CdS che adotta un solo curriculum, mirando al superamento del più rilevante punto critico del precedente CdS (percorso formativo dispersivo) e irrobustendo la formazione in materie sociologiche. Il NVA conferma che il CdS è proposto da una Facoltà che dispone di strutture didattiche sufficienti e soddisfa i requisiti di docenza grazie alle risorse umane disponibili al suo interno (con una marginale integrazione di docenti afferenti ad altre Facoltà). La nuova proposta è adeguatamente motivata e sono chiaramente formulati gli obiettivi formativi che hanno ispirato la riprogettazione, basata anche sui requisiti di qualità del CdS coerenti con standard europei. Il NVA esprime dunque parere favorevole sulla proposta.

La relazione tecnica del nucleo di valutazione fa riferimento alla seguente parte generale

Il lavoro di riprogettazione e progettazione di tutti i CdS ex DM 270/04 dell'Università di Padova è stato effettuato nell'ambito di una cornice di coordinamento, indirizzo e valutazione effettuata a livello complessivo di Ateneo e finalizzata ad un'analisi critica dell'esperienza dell'offerta formativa realizzata con gli attuali ordinamenti didattici e ad un miglior orientamento e qualificazione dell'offerta complessiva verso standard di eccellenza. Criteri di riferimento non sono stati solo quelli definiti a livello nazionale (linee guida della CRUI del febbraio 2007, quelle del CNVSU (07/07), linee guida del MUR (DM 26/07/07 e DM 544 del 31/10/2007), ma anche quelli più stringenti adottati dall'Ateneo con proprie linee guida e un nuovo regolamento didattico, come deliberato dal SA negli anni 2005, 2006 e 2007.

L'iter che ha condotto alla proposta della nuova offerta formativa è stato svolto sotto lo stretto coordinamento del Collegio dei Presidi, del Prorettore alla didattica, e successivamente da una Commissione per la Valutazione dei CdS di Ateneo. Tale Commissione ha svolto la funzione di analisi e valutazione delle proposte di CdS, basata non solo sugli obiettivi formativi e sulle attività formative da inserire nei RAD, ma anche su una bozza di dettaglio dei piani didattici a regime. L'Ateneo infatti ha subordinato la istituzione dei CdS al soddisfacimento, fin da subito, dei requisiti fissati in termini di docenza di ruolo, anziché preferire un approccio graduale.

Per la propria valutazione di ciascun CdS il NVA si è basato sull'intera documentazione fornita dalle Facoltà alla Commissione per la Valutazione dei CdS di Ateneo, nonché sulle osservazioni formulate dalla Commissione stessa e su altre informazioni acquisite direttamente dal NVA presso i Presidi di Facoltà. La valutazione dell'adeguatezza delle strutture si inserisce peraltro nel quadro delle attività svolte annualmente dal NVA.

Va segnalato che nell'Ateneo di Padova sono state attivate le seguenti azioni:

- adozione, per i CdS, di requisiti "qualificanti" più forti rispetto a quelli necessari, come sopra ricordato
- adozione sistematica di test conoscitivi per la verifica della preparazione iniziale degli studenti (vedi www.unipd.it/orientamento)
- adozione di un sistema di Assicurazione di Qualità per i CdS, che ha riguardato anche il tema dell'accREDITAMENTO (<http://www.unipd.it/accreditamento/>)
- consultazione delle parti sociali: sono attivi un Comitato di Ateneo per la "Consultazione delle parti sociali" e un Comitato di consultazione a livello di ogni Facoltà. È previsto che l'attività di tali Comitati si debba ispirare a delle precise linee guida che sono state sviluppate nell'ambito di un progetto FSE Ob. 3 Mis. C1 "Accademia/Imprese", azione 3
- rapporto funzionale Università-Regione per il diritto allo studio: nel Veneto sono presenti tre Aziende Regionali per il Diritto allo Studio Universitario - ESU, delle quali quella di Padova eroga il maggior numero di servizi (alloggi, ristorazione, sostegno finanziario a iniziative culturali degli studenti, orientamento al mondo del lavoro e sussidio psicologico)
- sistemi di rilevazione/analisi dei laureati occupati: oltre all'adesione al Consorzio Almalaurea, è stato attivato il progetto FORCES 2000-2004 (formation-to-occupation-relationships-cadenced-evaluation-study), basato sulla rilevazione ripetuta a cadenza semestrale della posizione professionale in cui si trovavano un campione di laureati dell'Ateneo fino a tre anni dal conseguimento del titolo. Tale progetto è stato ripreso nell'autunno 2007, per ora per le lauree triennali, con un'iniziativa, denominata Agorà, che intende monitorare gli esiti occupazionali dei laureati per singolo CdS dell'Ateneo ad integrazione della rilevazione Almalaurea. Importante è anche l'attività di supporto alla realizzazione di stage e tirocini da parte degli studenti, che si è concretizzata con l'iniziativa di Job Placement, avviata dall'Ateneo a partire dal 2005 con l'obiettivo di giungere a una preselezione ed intermediazione con le imprese per la collocazione di laureati (www.unipd.it/placement). Non va inoltre dimenticata l'esperienza proficua del progetto PHAROS, che ha istituito un osservatorio permanente del mercato del lavoro locale finalizzato ad individuare esigenze di professionalità manageriali in diversi comparti produttivi del Veneto.
- sistema informativo per la rilevazione degli indicatori di efficienza ed efficacia: vengono monitorate le carriere degli studenti mediante analisi delle singole coorti sulla base di specifici indicatori di efficienza e di efficacia. La presenza di tale sistema informativo ha rappresentato un prezioso elemento di supporto alla progettazione della nuova offerta formativa in quanto ha consentito di evidenziare eventuali punti critici e punti di forza nell'offerta formativa precedente.

Nel complesso il NVA esprime un giudizio favorevole non solo sull'intera offerta formativa quanto sul processo attivato in Ateneo per l'indirizzo ed il coordinamento della riforma nonché per le varie iniziative poste in atto, sia nella valorizzazione di CdS già esistenti, sia nell'elaborazione di progetti ex novo, per permettere un'efficace attività di monitoraggio e valutazione dell'efficienza e dell'efficacia dei percorsi formativi.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Il Prof. Voci ha aperto l'incontro spiegando che la trasformazione dei corsi di studio è stata un'occasione di revisione degli ordinamenti previgenti, effettuata in accordo con quanto stabilito dal DM 270/2004 e realizzata per cercare di superare le criticità riscontrate durante l'esperienza della riforma ex DM. 509/1999 (tra queste il frazionamento degli esami, l'allungamento della durata effettiva degli studi, il mancato riscontro dei contenuti con gli sbocchi occupazionali).

Il punto di partenza di tale revisione è stato quanto realizzato nelle precedenti consultazioni, rielaborato poi dalle Facoltà e presentato nel corso dei mesi scorsi in riunioni con le Parti Sociali più direttamente coinvolte. Questo incontro è quindi l'ultimo di una serie di collaborazioni attive da tempo nelle diverse Facoltà.

In quest'ultimo incontro è stato fatto il punto della situazione sulle diverse consultazioni, presentata l'intera proposta formativa, soffermandosi sulle specificità delle nuove istituzioni, degli accorpamenti di corso effettuati, dei risultati di apprendimento attesi e delle diverse competenze spendibili nel mercato del lavoro non solo locale. La consultazione ha avuto esito positivo con il plauso per la strategia dell'ateneo e l'impegno reale, al di là degli adempimenti formali, nel coinvolgimento delle parti sociali in fase di ridisegno e monitoraggio dei profili professionali per i singoli percorsi formativi.

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 40 crediti dagli altri corsi e curricula appartenenti alla medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 §2.

Obiettivi formativi qualificanti della classe

I laureati nei corsi di laurea della classe devono:

- possedere un'adeguata conoscenza delle discipline sociologiche e delle scienze sociali;
- possedere una buona padronanza del metodo della ricerca sociologica e di parte almeno delle tecniche proprie dei diversi settori di applicazione, in particolare con competenze pratiche ed operative, relative alla misura, al rilevamento ed al trattamento dei dati pertinenti l'analisi sociale;
- possedere un'adeguata conoscenza della cultura organizzativa dei contesti lavorativi;
- possedere capacità di inserimento in lavori di gruppo;
- essere in grado di collocare le specifiche conoscenze acquisite nel più generale contesto culturale, economico e sociale, sia esso a livello locale, nazionale o sovranazionale;
- essere in grado di utilizzare efficacemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali;
- possedere adeguate competenze e strumenti per la comunicazione e la gestione dell'informazione.

Sbocchi occupazionali previsti dai corsi di laurea sono in attività professionali di esperti di metodi e tecniche della ricerca sociale, di problemi dello sviluppo e del territorio, di problemi di organizzazione e comunicazione del lavoro, nonché di operatori in ruoli definiti nelle amministrazioni pubbliche e private, con autonomia e responsabilità.

Ai fini indicati, i curricula dei corsi di laurea della classe:

- comprendono in ogni caso attività finalizzate ad acquisire: le conoscenze fondamentali nei vari campi della sociologia, e i metodi propri della sociologia nel suo complesso; le conoscenze di base nel campo delle altre scienze sociali e in quelli economico-statistico, giuridico e politologico; la modellizzazione dei fenomeni sociali e culturali;

- comprendono in ogni caso almeno una quota di attività formative orientate all'apprendimento di capacità operative in uno specifico settore lavorativo;

- prevedono, in relazione a obiettivi specifici, attività esterne, come tirocini formativi presso enti o istituti di ricerca, aziende e amministrazioni pubbliche, oltre a soggiorni di studio presso altre università italiane ed estere, anche nel quadro di accordi internazionali.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il Corso offerto dalla Facoltà di Scienze Politiche mira a fornire una solida formazione nell'ambito disciplinare della classe delle Scienze sociologiche (L 40), riconoscendo particolare attenzione alla dimensione metodologica. Coerentemente a questi obiettivi, il corso di laurea richiede agli studenti l'acquisizione di 105 CFU nei settori scientifico-disciplinari di ambito sociologico (da SPS/07 a SPS/12) e 27 CFU con insegnamenti di carattere metodologico (18 nel settore SPS/07 - segnatamente l'insegnamenti di Metodologia e tecniche della ricerca sociale e II - e 9 CFU di Statistica per le scienze sociali), a cui lo studente può eventualmente aggiungere anche i 15 CFU previsti come a libera scelta optando per il Laboratorio di Statistica applicata (6 CFU, mutuato dalla Facoltà di Statistica) e un insegnamento di 9 CFU nel settore scientifico-disciplinare SECS-S/04 oppure SECS-S/05 (anch'essi mutuati dalla Facoltà di Statistica).

La laurea in Scienze Sociologiche rimane tuttavia fortemente orientata in senso multidisciplinare in modo da consentire agli studenti non solo di completare la loro preparazione sociologica con conoscenze e competenze di altre discipline, ma anche di esercitare - con il contributo delle seconde - il necessario distacco critico nei confronti delle prime.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Il Corso di laurea in Scienze Sociologiche si propone di fornire una preparazione di base in sociologia. L'obiettivo è di accompagnare lo studente in un processo formativo che lo porti, da un lato, a sviluppare la sensibilità e le competenze proprie della sociologia, divenendo in grado di interloquire anche con le altre competenze presenti nei differenti ambiti disciplinari e professionali, dall'altro ad acquisire dimestichezza con le varie tecniche, qualitative e quantitative, che caratterizzano il metodo di analisi sociologico.

A questo fine dovrà completare la sua preparazione di base frequentando insegnamenti delle discipline economiche (almeno 9 CFU), statistiche (almeno 9 CFU), storiche (almeno 9 CFU), antropologiche (almeno 9 CFU), giuridico-politologiche (almeno 9 CFU) e linguistiche (almeno 6 CFU). In tal modo arriverà a possedere una formazione interdisciplinare che permetta quell'indispensabile capacità di dialogo con gli altri linguaggi così come richiesto dagli scenari culturali e lavorativi emergenti.

Per il conseguimento delle conoscenze richieste e per lo sviluppo delle capacità di comprensione da parte degli studenti, la didattica è organizzata non solo attraverso lezioni frontali e studio individuale, ma anche attraverso iniziative seminariali ed esercitazioni pratiche (specie nel caso degli insegnamenti di carattere metodologico). La verifica dell'apprendimento potrà avvenire attraverso colloqui orali e/o prove scritte durante le sessioni d'esame, ma alcuni insegnamenti del secondo e del terzo anno prevedono la possibilità di acquisire i relativi crediti anche mediante la redazione e la discussione di brevi elaborati.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Le competenze che verranno sviluppate dallo studente durante il percorso formativo gli permetteranno di definire (analizzare, interpretare, prospettare mutamenti) il contesto entro cui opera (problem setting) e identificare i processi di soluzione (progettare, gestire, valutare) dei problemi che si prospettano (problem solving). Per questa ragione, ciascuno studente potrà cercare di affrontare l'uno o l'altro degli aspetti, assecondando inclinazioni e interessi personali.

A tale scopo il Corso di Laurea in Scienze Sociologiche offre non solo la possibilità di mettere alla prova quanto appreso mediante esercitazioni realizzate durante la frequenza agli insegnamenti di base, caratterizzanti e affini e integrativi, ma anche l'opportunità di seguire uno stage.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Gli scenari lavorativi e culturali entro cui andranno ad operare i laureati dei prossimi anni sono sempre più caratterizzati da complessità crescente e da un continuo mutamento. Anche per questa ragione le funzioni lavorative sono sempre meno riconoscibili in profili professionali definiti. Formare nuove leve di laureati significa, quindi, offrire un percorso in cui si possano da un lato apprendere le conoscenze di base di analisi e di gestione delle incertezze, dall'altro, elaborare sempre nuove strategie per fronteggiarle. Infatti, a differenza delle discipline che si presentano con punti di vista molto strutturati, apparentemente forti, in realtà forse troppo rigidi, la sociologia si rivela particolarmente efficace proprio per la sua capacità di offrire una flessibile prospettiva d'interpretazione, sviluppando altresì una sensibilità capace cogliere la complessità e i benefici connessi all'interdisciplinarietà.

L'acquisizione di tali capacità di valutazione e di lettura da parte degli studenti verrà perseguita attraverso gli insegnamenti di carattere sociologico, con particolare riferimento a quelli metodologici; i docenti saranno impegnati in un costante sforzo da un lato per suggerire agli studenti l'applicazione delle categorie d'analisi sociologica a situazioni concrete e a fenomeni attuali, dall'altro per sollecitare l'utilizzo delle metodologie e delle tecniche della ricerca sociale in riferimento a tali fenomeni e a tali situazioni.

Abilità comunicative (communication skills)

Nel contempo, la sociologia si caratterizza come la prospettiva che maggiormente riconosce la centralità delle dinamiche comunicative, quindi l'acquisizione del saper comunicare sarà un obiettivo perseguito in modo significativo.

A questo proposito il Corso di Laurea in Scienze Sociologiche offre agli studenti la possibilità di specifici approfondimenti di carattere applicativo mediante il Laboratorio di abilità comunicative e relazionali (cfu acquisibili fra quelli a libera scelta dello studente) e il Laboratorio Multimediale (cfu acquisibili fra quelli a libera scelta dello

studente). La conoscenza della lingua inglese a livello di base è obbligatoria, a cui si può aggiungere un eventuale approfondimento attingendo ai crediti a libera scelta.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Infine, pare opportuno attendersi che gli studenti maturino il desiderio e la capacità di allargare i propri orizzonti conoscitivi e di ampliare le loro competenze al di là di quanto viene richiesto per il raggiungimento della laurea. Pur auspicando che la spinta ad apprendere non si esaurisca con la conclusione del ciclo di studi ma che accompagni i laureati nel mondo del lavoro, il Corso di Laurea in Scienze Sociologiche intende stimolare con insistenza il desiderio di apprendere e rafforzarne il più possibile la capacità mettendo costantemente a confronto le risorse metodologiche e gli strumenti interpretativi proposti dai vari insegnamenti, specie quelli sociologici, con i processi sociali in atto. Oltre alla tradizionale offerta didattica l'offerta di vari laboratori (Informatica, Statistica applicata, Abilità comunicative e relazionali, Multimediale) e lo stage vanno intesi anche come una ulteriore e concreta proposta in tal senso.

Conoscenze richieste per l'accesso

Per essere ammessi al corso di laurea in "Scienze sociologiche" occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo. La verifica della personale preparazione è obbligatoria e verrà realizzata attraverso un apposito test di ingresso; l'eventuale attribuzione di obblighi formativi aggiuntivi è definita nel regolamento didattico del corso di studio.

Caratteristiche della prova finale

La prova finale mira a valutare nel laureando la maturazione delle capacità di analisi, sintesi e di organizzare i temi e gli argomenti trattati.

La prova finale consiste nella redazione, sotto la supervisione di un docente-relatore, di un elaborato scritto, riguardante l'ambito di uno degli insegnamenti di cui lo studente abbia sostenuto l'esame.

La prova finale alternativamente può consistere anche nella discussione di un saggio scientifico, o di un'indagine empirica, inerente uno o più ambiti disciplinari di riferimento del corso di laurea, attraverso la quale il laureando deve rivelare la capacità di applicare strumenti, metodi o modelli teorici all'analisi e/o alla soluzione di problemi.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Conseguita la laurea sarà possibile accedere al mondo del lavoro come responsabile in grado di eseguire - in posizione junior - e, in seguito, di organizzare - in posizione senior - il lavoro per progetti in numerosi ambiti lavorativi. È più utile parlare di ambiti lavorativi e di posizioni (junior e senior), in quanto, come già detto, sempre più numerose sono le funzioni lavorative per le quali non è riconoscibile una professione definita.

Il laureato in Scienze sociologiche sarà in grado di trovare occupazione nell'ambito dell'analisi e gestione delle organizzazioni del lavoro, delle risorse umane presso aziende private, enti pubblici locali e nazionali, ASL, associazioni, strutture della cooperazione sociale, camere di commercio, associazioni di categoria, istituti di ricerca e di consulenza organizzativa.

A titolo esemplificativo presso gli uffici di pianificazione, programmazione e ricerca in enti locali (comuni, province, regioni) o loro consorzi (ASL, Comunità Montane, ecc.); gli uffici di gestione del personale, formazione e selezione, delle Camere di Commercio e delle Associazioni di categoria (Artigiani, commercianti, imprenditori e lavoratori dipendenti).

Per quanto riguarda l'analisi e gestione dell'innovazione nei mercati del lavoro e delle relazioni industriali potrà trovare collocazione presso enti pubblici locali e nazionali, associazioni di categoria, istituti di ricerca.

Esiste inoltre un'area estremamente dinamica e in forte evoluzione che riunisce tutte le organizzazioni che si occupano di servizi alle persone nell'ambito dei sistemi di welfare e in particolare delle politiche di contrasto dell'esclusione sociale e di promozione dell'integrazione interculturale. Tali organizzazioni siano esse enti pubblici o privati o del settore no profit, manifestano con crescente interesse l'esigenza di figure professionali in grado di gestire processi di ridefinizione organizzativa, di progettazione e di valutazione. Ad esempio sono sempre più rilevanti professionalità identificabili quali i mediatori culturali o gli esperti di progettazione/valutazione.

Infine, la realizzazione delle campagne della pubblicità di prodotto, delle campagne di informazione istituzionale - per esempio presso gli Uffici di Relazione con il Pubblico (URP) - e della comunicazione sociale, prevedono sempre più frequentemente profili professionali a cui il laureato in Scienze Sociologiche potrà accedere. Anche in questo ambito, estremamente innovativo e trasversale a tutti gli ambiti lavorativi - sono identificabili numerosi ruoli con riferimento alla progettazione, verifica e analisi dei processi sociali che lo strutturano.

Il corso prepara alle professioni di

- Specialisti di problemi del personale e dell'organizzazione del lavoro
- Specialisti nelle pubbliche relazioni, dell'immagine e simili
- Sociologi
- Esperti della progettazione formativa e curricolare
- Tecnici dei servizi di informazione e di orientamento scolastico e professionale

Attività formative di base

ambito disciplinare	settore	CFU
Discipline sociologiche	SPS/07 Sociologia generale	27 - 45
Totale crediti riservati alle attività di base (da DM min 27)		27 - 45

Attività formative caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU
Discipline sociologiche	SPS/07 Sociologia generale SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi SPS/09 Sociologia dei processi economici e del lavoro SPS/12 Sociologia giuridica, della devianza e mutamento sociale	24 - 45
Discipline economico-statistiche	SECS-P/01 Economia politica SECS-S/01 Statistica SECS-S/04 Demografia SECS-S/05 Statistica sociale	12 - 18
Discipline giuridico-politologiche	IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico SPS/03 Storia delle istituzioni politiche SPS/04 Scienza politica	9 - 18
Discipline antropologiche, storico-geografiche e psico-pedagogiche	M-DEA/01 Discipline demotnoantropologiche M-PSI/05 Psicologia sociale M-STO/04 Storia contemporanea	18 - 27
Totale crediti riservati alle attività caratterizzanti (da DM min 63)		63 - 108

Attività formative affini ed integrative

settore	CFU
SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi SPS/09 Sociologia dei processi economici e del lavoro SPS/10 Sociologia dell'ambiente e del territorio SPS/11 Sociologia dei fenomeni politici SPS/12 Sociologia giuridica, della devianza e mutamento sociale	18 - 18

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe (SPS/08, SPS/09, SPS/10, SPS/11, SPS/12)

La presenza di ulteriori insegnamenti afferenti ai SSD da SPS/08 a SPS/12 anche fra gli "Affini e integrativi" si rende necessaria per offrire agli studenti la possibilità di completare e approfondire ulteriori ambiti teorici e di ricerca particolarmente rilevanti nella formazione del futuro laureato in Scienze Sociologiche.

Altre attività formative (D.M. 270 art.10 §5)

ambito disciplinare	CFU	
A scelta dello studente (art.10, comma 5, lettera a)	15	
Per la prova finale e la lingua straniera (art.10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	9
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	3 - 9
Ulteriori attività formative (art.10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	3 - 6
	Abilità informatiche e telematiche	0 - 6
	Tirocini formativi e di orientamento	0 - 6
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	0 - 6
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali (art.10, comma 5, lettera e)		
Totale crediti riservati alle altre attività formative	30 - 57	

CFU totali per il conseguimento del titolo (range 138 - 228)

180